

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



COMUNE DI CARLOFORTE
Provincia del Sud Sardegna

AREA LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PUBBLICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 48 / 2023

OGGETTO: "LAVORI DI RICONVERSIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO EX ONMI DA DESTINARE AD ASILO NIDO, SITO IN VIALE GIACOMO PARODO". INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATIONEU. PNRR - MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1. AFFIDAMENTO DIRETTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE OPERATIVA DI CANTIERE ED INDAGINI IN SITU - ESPLETATO ATTRAVERSO IL PORTALE TELEMATICO SARDEGNACAT – ALLA SOCIETA' ARTECH STUDIO DI CAGLIARI - CUP: H58B20000860006 / CIG 96067225C8.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA
ING. NICOLA FOIS**

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 146 del 05.12.2022, regolarmente esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2022, nonché per il triennio 2022-2024 e contestualmente i Dirigenti sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi dello stesso;
- il fenomeno dello spopolamento dei piccoli centri abitati a favore delle grandi aree urbane, interessa tutt'oggi vaste aree del territorio regionale della Sardegna e in particolare del Sulcis, ivi compreso il territorio dell'Isola di San Pietro e dunque di Carloforte;
- l'abbandono dei "territori periferici" può ricondursi a una serie di concause di natura economica e socio-culturale, cui afferiscono dinamiche demografiche quali l'aumento dell'età media della popolazione dovuto anche alla bassa natalità e all'emigrazione dei cittadini verso centri che offrano maggiori opportunità dal punto di vista occupazionale;
- l'Amministrazione intende contrastare la propensione ad allontanarsi dal territorio comunale, con specifico riferimento ai giovani, creando i presupposti per lo sviluppo sociale, culturale ed economico di Carloforte, attraverso l'attuazione di politiche tese, tra l'altro, a mitigare il decremento demografico e a favorire l'inclusione nel tessuto sociale dei cittadini in tutte le fasce d'età;
- in tal senso questa Amministrazione reputa strategica un'adeguata e quanto più ampia offerta di servizi formativi dedicati alla prima infanzia, ivi compresi i servizi integrativi a supporto di tale attività, ritenendo inoltre che una proposta educativa dedicata ai bambini in età prescolare possa contribuire

- positivamente ad avviare un processo di inversione di tendenza dello spopolamento;
- allo stato attuale, all'interno del territorio comunale, esiste un fabbricato destinato a scuola dell'infanzia ubicato in Loc. Piana Sud, che in base alle esigenze è stato parzialmente utilizzato come asilo nido, dedicandovi una delle aule presenti e condividendo gli spazi per i servizi con le altre attività didattiche che vengono svolte nel medesimo plesso scolastico;
- al fine di potenziare i servizi di istruzione, educazione e cura per la prima infanzia l'Amministrazione intende proporre la riconversione ad asilo nido e relativi servizi integrativi, dell'edificio situato nel Viale Giacomo Parodo del Comune di Carloforte al n. 21, realizzato negli anni '50 del XX Secolo come sede per la comunità di Carloforte dell'O.N.M.I. (Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia);
- tale fabbricato, individuabile in catasto al Fg.25 mapp. n.108 del Comune di Carloforte, attualmente di proprietà della Provincia del Sud Sardegna, venne utilizzato appunto dall'Opera a partire dalla data di sua realizzazione fino al 1975, anno in cui l'O.N.M.I. venne sciolta a livello nazionale e le sue competenze vennero trasferite alle regioni;
- a partire dalla chiusura della O.N.M.I. l'edificio oggetto di intervento venne dismesso e riutilizzato per attività di vario genere fino ad oggi in cui si trova in una condizione di inutilizzo;

Considerato che per le vie brevi è stato dato mandato agli Uffici Comunali competenti di svolgere le necessarie attività ricognitive presso l'immobile in oggetto, sulla scorta delle quali è emerso quanto segue:

- l'edificio in oggetto è situato in un lotto privato caratterizzato da una pendenza notevole che ha portato ad una configurazione spaziale dei corpi di fabbrica adagiati sul dislivello;
- questa condizione fa sì che si presenti un accesso principale sul Viale Giacomo Parodo con relativo cortile privato che è ad una quota inferiore rispetto al piano nobile del fabbricato;
- lo stabile è realizzato con una struttura costruttiva mista, con murature in pietra e solai in calcestruzzo, mentre gli infissi sono tutti in legno;
- il corpo di fabbrica si articola infatti su tre livelli, un piano terra che è parzialmente interrato ed ha l'affaccio principale sul cortile privato, mentre ai piani superiori sono presenti due ulteriori livelli ai quali si accede attraverso una scala monumentale esterna;
- stando all'attuale distribuzione planimetrica interna, si evidenzia che al piano terra sono presenti alcuni locali di servizio e i locali tecnici, mentre i piani superiori sono presenti aule e servizi per gli utenti;
- in merito alle pertinenze esterne, il piano terra si affaccia su un cortile privato rivolto verso la pubblica via, mentre il piano primo ha un affaccio diretto con il giardino tergale che si trova in quota ed è una pertinenza esclusiva dell'edificio stesso;
- gli elementi di comunicazione verticale interni connettono esclusivamente il piano primo con il secondo, mentre il piano terra presenta un accesso indipendente;
- per quanto riguarda lo stato manutentivo dell'immobile, si evidenzia che sono presenti esclusivamente gli impianti elettrico, idrico sanitario e di riscaldamento i quali però non sono più in completa efficienza;

Dato atto che ai sensi della Scheda tecnica di Progetto – asili nido e servizi integrativi, Allegato 2.1 all'istanza di partecipazione così come previsto dall'Avviso, il Comune di Carloforte propone la riconversione del complesso edilizio in parola, finalizzata alla realizzazione di un nuovo nido per l'infanzia che possa garantire un miglior servizio alle nuove famiglie carlofortine;

Sottolineato che attraverso la realizzazione dell'intervento si propone una ridistribuzione degli ambienti interni del fabbricato Ex ONMI, in modo da garantire un adeguamento funzionale e il rispetto delle attuali norme sia in materia igienico sanitaria, che delle prescrizioni in materia di utenti diversamente abili che in materia antincendio;

Ritenuti, pertanto, necessari i seguenti interventi:

- adeguamento statico dell'edificio;
- nuova impermeabilizzazione della copertura;
- sostituzione di tutti gli infissi con nuovi in grado di garantire migliori prestazioni energetiche;
- realizzazione di una nuova distribuzione interna con l'inserimento di una scala e un ascensore interni in grado di mettere in comunicazione tutti e tre i piani e migliorare la fruibilità di tutto l'edificio;
- adeguamento degli impianti elettrico, idrico sanitario e di climatizzazione;
- sistemazione del cortile tergale in quota con le aule del piano primo ad uso esclusivo degli utenti del nido e protetto dai pericoli delle strade pubbliche;
- allestimento delle aule e degli spazi dell'asilo nido come indicato nella planimetria allegata.

Visti:

- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “Norme per l’edilizia scolastica”;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante “Recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- in particolare, l’articolo 1, comma 59, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale dispone che per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell’infanzia, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell’interno il fondo «Asili nido e scuole dell’infanzia», con una dotazione pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034;
- il successivo comma 60 dell’articolo 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale dispone che il fondo di cui al richiamato comma 59 è finalizzato ai seguenti interventi:
 - a) progetti di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido, scuole dell’infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, con priorità per le strutture localizzate nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, con lo scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti;
 - b) progetti volti alla riconversione di spazi delle scuole dell’infanzia attualmente inutilizzati, con la finalità del riequilibrio territoriale, anche nel contesto di progetti innovativi finalizzati all’attivazione di servizi integrativi che concorrano all’educazione dei bambini e soddisfino i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale e organizzativo;
- altresì, il comma 61 dell’articolo 1 della medesima legge n. 160 del 2019, il quale prevede che per la realizzazione degli interventi, i comuni elaborano progetti di costruzione, ristrutturazione e riqualificazione;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” e, in

- particolare, l'articolo 47;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" e, in particolare, l'articolo 26;
- la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: "[...] gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni";
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027" (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica", ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, 26 giugno 2015, recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni

- energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili e del Consiglio superiore dei lavori pubblici – luglio 2021;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;
- la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”;
- la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- il decreto del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia e con il Ministero dell'istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, del 31 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 aprile 2022 – Serie generale n. 85, recante ammissione in via definitiva a finanziamento di alcuni enti locali che hanno presentato richieste di contributo, per il quinquennio 2021-2025, per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia,

- rientranti tra i c.d. "progetti in essere" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia";
- il decreto del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia e con il Ministero dell'istruzione – Unità di missione per il PNRR, del 22 settembre 2022, recante individuazione degli ulteriori enti ammessi a finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, rientranti tra i c.d. "progetti in essere" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
 - il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere su alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.3. "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia";
 - l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48047 per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
 - l'avviso pubblico del 3 marzo 2022, prot. n. 12213, di differimento dei termini per l'inoltro delle candidature alle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022;
 - l'avviso pubblico del 31 marzo 2022, prot. n. 18898, di ulteriore differimento dei termini per l'inoltro delle candidature alle ore 17.00 del giorno 1° aprile 2022;
 - l'avviso pubblico del 15 aprile 2022, prot. n. 23992, recante nuova apertura dei termini per i Comuni delle regioni del Mezzogiorno, con priorità per Basilicata, Molise e Sicilia;
 - il decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, recante destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
 - il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il PNRR 8 settembre 2022, n. 57, recante approvazione delle graduatorie relative alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

Dato atto che:

- con nota prot. n.3370 del 25/03/2022 è stata presentata istanza di nulla osta all'utilizzo dell'immobile "Ex O.N.M.I.", ai sensi dell'art.5 comma 1 lett. b) dell'avviso pubblico 2 dicembre 2021 del Ministero dell'Istruzione – Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finalizzata all'ottenimento di finanziamento ex art.4 comma 1 lett. e) dello stesso Avviso per "*Riconversione di edifici pubblici [...] da destinare ad asili nido o scuole di infanzia per la creazione di nuovi posti*";
- a riscontro della suddetta richiesta la Provincia del Sud Sardegna – Ufficio di Presidenza, con comunicazione a mezzo pec del 28/03/2022, ha autorizzato il Comune di Carloforte alla partecipazione al bando in questione dando atto che i rapporti tra le amministrazioni interessate saranno regolati con successivi atti di indirizzo e con i conseguenti atti applicativi;

Evidenziato che il Comune di Carloforte ha presentato regolare istanza, entro i termini previsti, secondo le modalità indicate nell'Avviso, in merito all'intervento denominato "Lavori di riconversione e messa in sicurezza del fabbricato Ex ONMI da destinare ad asilo nido, sito in Viale Giacomo Parodo";

Considerato che:

- l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 e per la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole dell'infanzia, l'individuazione del Ministero dell'istruzione quale

- Amministrazione titolare dell'Investimento 1.1;
- per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 è stato emanato l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021;
- entro i termini di scadenza previsti dall'avviso pubblico, comprese le successive riaperture dei termini, è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito una preventiva istruttoria della proposta progettuale con esito positivo;
- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, verificata la coerenza con gli obiettivi del Piano e la conformità ai criteri di selezione adottati, ha approvato le graduatorie e ha ammesso a finanziamento la suddetta proposta progettuale con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR 8 settembre 2022, n. 57, allegato alla presente determinazione;
- ai sensi dell'allegato 1 al predetto decreto, il Comune di Carloforte, provincia del Sud Sardegna, è risultato pertanto beneficiario di un contributo pari a € 1.220.000,00 da destinare a "Riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili e scuole di infanzia", CUP intervento H58H22000170006;
- è stato individuato quale soggetto attuatore dell'intervento in parola il Comune di Carloforte;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n.133 del 11.11.2022 con la quale,tra l'altro si è:

- *approvato lo schema di "accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori", relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, relativo all'intervento denominato "LAVORI DI RICONVERSIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO EX OMNI DA DESTINARE AD ASILO NIDO, SITO IN VIALE GIACOMO PARODO";*
- *nominato Responsabile Unico del Procedimento del presente intervento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 5 della L. 241/1990 il Responsabile dell'Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici, Ing. Nicola Fois*
- *dato mandato al Responsabile dell'Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici, nonché RUP dell'intervento ai sensi dell'Art.31 del D.Lgs. n.50/2016, Ing. Nicola Fois, affinché ponga in essere gli atti tecnico-amministrativi, oltre a ogni altro adempimento di propria competenza, propedeutici alla realizzazione dell'intervento in aderenza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici;*
- *dato mandato al Responsabile dell'Area Finanziaria di predisporre la variazione di Bilancio al fine dell'inserimento dei necessari capitoli di entrata e spesa idonei a garantire successiva copertura finanziaria all'intervento in oggetto;*
- *disposto di trasmettere la suddetta Deliberazione ai rispettivi Responsabili del Servizio affinché provvedano ciascuno per quanto di competenza;*

Dato atto che, ai sensi dell'allegato 2.1 al Bando (Schema di progetto), il quadro economico sommario dei "LAVORI DI RICONVERSIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO EX OMNI DA DESTINARE AD ASILO NIDO, SITO IN VIALE GIACOMO PARODO" è il seguente:

| Tipologia di Costo | IMPORTO |
|--|----------------|
| A) Lavori | € 930.000,00 |
| A1) Demolizioni | € 60.000,00 |
| A2) Edilizia | € 520.000,00 |
| A3) Strutture | € 100.000,00 |
| A4) Impianti | € 250.000,00 |
| B) Spese tecniche per incarichi esterni | €111.600,00 |
| C) Incentivi funzioni tecniche | € 14.880,00 |
| D) Altri costi (IVA, imprevisti, etc.) | €162.590,00 |

| | |
|----------------------|-----------------------|
| E) Pubblicità | € 930,00 |
| TOTALE | € 1.220.000,00 |

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Comunale n.143/2022, in attuazione a quanto disposto con la citata Deliberazione di Giunta Comunale n.133/2022, è stata approvata la necessaria variazione di Bilancio inserendo i capitoli di entrata e spesa idonei a garantire successiva copertura finanziaria all'intervento in oggetto, come segue:

- Cap. 401600/e denominato "Fondi PNRR Ministero – Lavori di conversione e messa in sicurezza fabbricato ex ONMI da destinare ad asilo nido;
- Cap. 318000/s denominato "Fondi PNRR Ministero – Lavori di conversione e messa in sicurezza fabbricato ex ONMI da destinare ad asilo nido;

Dato atto inoltre che in data 23.11.2022 è stato sottoscritto l'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori approvato con la già citata D.G.C. 143/2022;

Riportato l'articolo 8 dell'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori il quale recita:

1. Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche di seguito indicate.
2. Il finanziamento concesso sarà erogato nel seguente modo:
 - a) il 10% del contributo in acconto, salvo diverse successive prescrizioni, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo di concessione, previa richiesta;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e previa positiva verifica della relativa documentazione da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificate dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
 - c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.
3. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di lavori sia di servizi (anche in caso di affidamento diretto) non sono nella disponibilità dell'ente locale.
4. Per le erogazioni di cui al comma 2, lettera b), l'ente locale dovrà provare l'avvenuta erogazione dell'acconto mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
5. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori post operam conseguiti.
6. L'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi anche in loco per verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti locali anche per il tramite di apposite Task Force territoriali, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di target e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Dato atto che con Determinazione dello scrivente n.8 del 11.01.2023, tra l'altro si è:

- preso atto che, ai sensi dell'Allegato 1 al decreto 8 settembre 2022, n. 57, del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, il Comune di Carloforte risulta beneficiario di un contributo pari a € 1.220.000,00 con destinazione vincolata per la realizzazione dei "LAVORI DI RICONVERSIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO EX OMNI DA DESTINARE AD ASILO NIDO, SITO IN VIALE GIACOMO PARODO", l'attribuzione del quale viene comprovata dal suddetto decreto;
- preso atto altresì, che in data 23.11.2022 i rappresentanti dell'Ente Finanziatore e del Comune di Carloforte hanno sottoscritto l'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori, allegato alla presente Determinazione, approvato giusta D.G.C. 143/2022;
- dato atto, pertanto, che il soggetto attuatore dell'intervento denominato "LAVORI DI RICONVERSIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO EX OMNI DA DESTINARE AD ASILO NIDO, SITO IN VIALE GIACOMO PARODO", è il Comune di Carloforte;
- accertato, ai sensi dell'articolo 179 del D.Lgs. n 267/2000 e del punto 3 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva in entrata di € 1.220.000,00 (Euro unmilione duecentoventimila/00) derivante dall'assegnazione dei finanziamenti di cui all'Allegato 1 al decreto 8 settembre 2022, n. 57, del Direttore generale e

coordinatore dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, a valere sul Capitolo di entrata n. 401600 denominato "Fondi PNRR Ministero – Lavori di conversione e messa in sicurezza fabbricato ex ONMI da destinare ad asilo nido", a cui corrisponde il Capitolo di Spesa n. 318000 omonimo, sull'annualità 2023 del Bilancio Comunale;

- dato atto che il corrispondente capitolo di spesa è il n. 318000 del Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022 – 2024 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/04/2022 e successive variazioni, denominato "Fondi PNRR Ministero – Lavori di conversione e messa in sicurezza fabbricato ex ONMI da destinare ad asilo nido";
- costituito la struttura tecnico amministrativa riferita ai lavori summenzionati ai sensi dell'Art.3 comma 1 del vigente Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo incentivante, individuando i componenti del gruppo di lavoro tra i dipendenti del Comune di Carloforte, tenendo conto del grado di professionalità, esperienza e specializzazione richiesto dai presenti interventi nelle seguenti figure:

| Figura | Nominativo | Ruolo | Funzioni |
|---------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|
| R.U.P. | Ing. Nicola Fois | Responsabile Settore LL.PP. | R.U.P. |
| Collaboratore | Arch. Paolo Parodo | Responsabile Settore Edilizia | Consulente tecnico |
| Collaboratore | Ing. Nicola Uras | Dipendente Area Servizi | Consulente tecnico |
| Collaboratore | Sig. Angelo Parodo | Istruttore Amministrativo | Istruttore Amministrativo |

- dato atto, pertanto, che in merito all'intervento di che trattasi, ai sensi dell'art. 5 della legge n° 241/1990 e dell'Art.31 del D.Lgs. n.50/2016, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento fanno capo all'Ing. Nicola Fois – Responsabile dell'Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici del Comune di Carloforte, sulla scorta della determinazione n.237/2022 e in forza del Decreto Sindacale n.2 del 03/01/2023;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n.5 del 12/01/2023 con la quale è stato determinato, tra le altre cose, di:

- dare atto che, in merito ai "Lavori di riconversione e messa in sicurezza del fabbricato Ex ONMI da destinare ad asilo nido, sito in Viale Giacomo Parodo", stante l'urgenza di procedere, si provvederà alla redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 24 comma 1, lettera a) del D. Lgs n.50/2016, in quanto le necessarie competenze possono essere rinvenute in seno al personale interno all'Ente;
- dare mandato all'Ing. Nicola Fois – Responsabile del Servizio - Settore Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio – nonché Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'Art. 5 L. n.241/1990 e dell'Art.31 del D. Lgs. n. 50/2016 giusta D.G.C. n.133/2022, affinché nell'ambito della struttura tecnico-amministrativa nominata con Determinazione n.8 del 11.01.2023, provveda a individuare le competenze necessarie alla redazione del primo livello di progettazione (fattibilità tecnica ed economica) conformemente alla vigente normativa in materia di lavori pubblici e in particolare dell'Art.23 comma 1 del D. Lgs n.50/2016;
- dare mandato altresì all'Ing. Nicola Fois affinché dia corso alle necessarie procedure finalizzate alla corretta realizzazione dell'opera, così come previsto dall'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori, approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 143/2022, successivamente sottoscritto in data 23.11.2022;
- dare mandato ai competenti uffici comunali nonché, nelle more dell'espletamento delle procedure d'appalto, individuino di concerto con l'Amministrazione idoneo deposito comunale entro il quale dovranno essere anche provvisoriamente ricoverati documenti, materiali e attrezzature attualmente presenti al piano terra dell'edificio in parola, onde successivamente provvedere alla consegna dell'edificio stesso sgombero da qualsivoglia elemento che impedisca la corretta esecuzione dei lavori;

Visti:

- Il Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267, con il quale è stato approvato il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- La legge 8 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto accesso ai documenti amministrativi;
- L'articolo 107 del citato Testo Unico che disciplina le funzioni e i compiti dei dirigenti, attribuendo agli stessi la competenza ad adottare i provvedimenti gestionali ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa;

- L'articolo 183 del citato Testo Unico che disciplina le procedure di assunzione degli impegni di spesa;
- L'articolo 184 del citato Testo Unico che disciplina le procedure di liquidazione della spesa;
- Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, e in particolare gli articoli 4 e 13;
- La legge 8 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto accesso ai documenti amministrativi;
- Il Decreto Sindacale n. 2 del 03/01/2023 con il quale sono state attribuite al firmatario del presente provvedimento le funzioni di Responsabile dell'Area;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Il Decreto Legislativo 23 gennaio 2011 n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- Vista la Legge di Stabilità 2016, commi 501 e 502;
- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/04/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 – 2024;

Considerato che, viste le imminenti scadenze imposte dalla tipologia di finanziamento, si rende necessario procedere con indifferibile urgenza alla progettazione dell'opera in parola;

Dato atto che, al fine di procedere in attuazione della D.G.C. n.5/2023 sopra citata, si rende necessario in primis l'affidamento dell'incarico per l'esecuzione di indagini strutturali sull'edificio, tese a modulare adeguatamente gli interventi con un livello di conoscenze delle strutture adeguato;

Ritenuto opportuno, nelle more della redazione del progetto di fattibilità tecnica economica, anche secondo il principio di economicità del procedimento amministrativo, accorpate l'affidamento delle indagini in situ alle successive fasi di progettazione ovvero all'affidamento del servizio di direttore operativo con funzioni di contabilità e controllo;

Rilevata per i suesposti motivi la necessità di procedere all'affidamento dell'incarico per l'esecuzione delle indagini in situ, nonché della redazione dei progetti definitivo ed esecutivo ovvero di direttore operativo con funzioni di contabilità e controllo, ai sensi dell'art. 35 della Legge n.47 del 28.02.1985, comprese tutte le prestazioni professionali speciali ed accessorie ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. e del Regolamento di attuazione D.P.R. n. 207/2010, relativamente ai lavori denominati: "Lavori di riconversione e messa in sicurezza del fabbricato Ex ONMI da destinare ad asilo nido, sito in Viale Giacomo Parodo";

Richiamata la lettera di invito con nota Prot. n.410 del del 17.01.2023 relativa all'avvio della procedura di affidamento con RDO su SARDEGNACAT – art. 1, comma 2 Lett. a) L.120/2020 , che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- l'importo a base di gara è pari a € 84.483,75, così come risulta dalla determinazione dei corrispettivi allegata al disciplinare di gara, a cui si dovrà aggiungere il 4% di cassa previdenziale ed il 22% di IVA;
- l'appalto è aggiudicato mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 e ss.mm.ii, con il criterio del minor prezzo, ai sensi del combinato disposto dell'art.95, comma 4 e dell'art.36, comma 9-bis del D.Lgs. n. 50/2016 tramite procedura di affidamento con RDO sulla piattaforma della Centrale Regionale di Committenza (CRC) - SardegnaCAT;

Richiamato il verbale di gara del 25.01.2023 (rfq_407105) generato in automatico dalla piattaforma SardegnaCAT che sintetizza tutte le attività e le informazioni relative alla procedura di che trattasi, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, con il quale lo scrivente nella sua qualità di Responsabile Unico del Procedimento – ha valutato l'offerta pervenuta da parte dell'operatore economico invitato, Artech studio S.r.l. con sede in Cagliari;

Preso atto che l'Operatore ha presentato un'offerta di euro 84.061,33 con un ribasso del 0,50% sul prezzo posto a base di gara pari a € 84.483,75, cui dovranno aggiungersi il 4% di contributi previdenziali e il 22% di IVA;

Rilevato che, a seguito dell'offerta presentata, l'importo complessivo per l'affidamento in oggetto è pari ad € 106.657,02, comprensivo dei contributi previdenziali pari a € 3.362,45 (4%) e IVA pari a € 19.233,23 (22%);

Accertato che la copertura finanziaria necessaria all'affidamento dell'incarico può essere rinvenuta sul capitolo di spesa n. 318000, denominato "Fondi PNRR Ministero per lavori di riconversione e messa in sicurezza del fabbricato Ex ONMI da destinare ad asilo nido" finanziato dal Cap.401600/E il quale presenta la necessaria capienza, giusto accertamento entrate n.4/2023 del 09.01.2023 – Det. n.8/2023;

Richiamati:

- l'art.32, comma 2, del D.Lgs 50/2016 da cui deriva che *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;*
- l'art.1 comma 2 della L.120/2020, secondo cui *“gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. [...]”;*
- l'art. 192, comma 1, del D.Lgs. .267/2000, secondo cui *“la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 - a) *il fine che il contratto si intende perseguire;*
 - b) *l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
 - c) *le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base”;**
- l'art.32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, secondo cui *“l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti”;*
- l'articolo 32 comma 12, secondo cui *“il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie delle stazioni appaltanti”;*
- l'articolo 32 comma 13, secondo cui *“l'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8”;*
- l'art. 8 comma 1 lett. a) della L. 120/2020, che per le gare pubblicate successivamente alla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data del 31 dicembre 2021, - termine successivamente differito al 30.06.2023 dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub. 1) della L. 108/2021 - dispone quanto segue: *“è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”;*
- l'art.80 comma 6 del D.Lgs 50/2016, secondo cui *“le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5”;*
- l'art.108 comma 1 lettera c) del D.Lgs 50/2016, secondo cui *“fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, sia per quanto riguarda i settori ordinari sia per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1”;*

Richiamato il patto di integrità, sottoscritto dal Comune di Carloforte, e dall'operatore economico in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R. n. 30/16 del 16/06/2015;

Richimato il DGUE e le auto dichiarazioni allegate alla presente - rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 – in cui l'O.E. specifica di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016;

Dato atto che trattandosi di affidamento diretto non ricorrono i termini dilatori di cui all'art.32 comma 9 del D.Lgs 50/2016;

Ritenuto opportuno procedere all'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza - ai sensi del combinato disposto art.32 comma 8 del D.Lgs 50/2016 e art. 8 comma 1 lettera a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 - nelle more degli esiti della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 192 del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., occorre adottare la presente determinazione a contrattare, indicando:

- il fine che con il contratto si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

Evidenziato che:

- il codice identificativo di gara (CIG) assegnato dall'ANAC per l'acquisizione dei lavori in oggetto è il seguente: 96067225C8;
- l'intervento ha il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): H58B20000860006;

Visto lo schema di convenzione che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D Lgs. n. 50/2016;

Visto il D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora in vigore;

Vista la L. 120/2020;

DETERMINA

1. **Di approvare** il verbale di gara del 25.01.2023 (rfq_407105) generato in automatico dalla piattaforma SardegnaCAT che sintetizza tutte le attività e le informazioni relative alla procedura di affidamento di cui trattasi, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, con il quale lo scrivente nella sua qualità di Responsabile Unico del Procedimento – ha valutato l'offerta pervenuta da parte dell'operatore economico invitato, Artech studio S.r.l. con sede in Cagliari;
2. **Di aggiudicare** mediante affidamento diretto - ai sensi dell'Art.1 comma 2 lettera a) della L. 120/2020, con il criterio del minor prezzo, l'incarico in merito ai servizi di ingegneria e architettura e nello specifico, per l'esecuzione di indagini in situ, nonché della redazione dei progetti definitivo ed esecutivo ovvero di direttore operativo di cantiere con funzioni di misura, contabilità e controllo, comprese tutte le prestazioni professionali speciali ed accessorie ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. e del Regolamento di attuazione D.P.R. n. 207/2010, relativamente ai lavori denominati: "Lavori di riconversione e messa in sicurezza del fabbricato Ex ONMI da destinare ad asilo nido, sito in Viale Giacomo Parodo";
3. **Di dare atto** che la somma necessaria all'espletamento dell'incarico di che trattasi, così come risultante dalla procedura telematica di affidamento svolta sul portale regionale SardegnaCAT, corrisponde a un importo complessivo di € 106.657,02, di cui € 84.061,33 per importo parcella derivante da un ribasso del 0,50% rispetto al prezzo posto a base di gara di € 84.483,75, contributi previdenziali pari a € 3.362,45 (4%) e IVA pari a € 19.233,23 (22%);
4. **Preso atto** che l'Operatore ha presentato un'offerta di euro 84.061,33 con un ribasso del 0,50% sul prezzo posto a base di gara pari a € 84.483,75, cui dovranno aggiungersi il 4% di contributi previdenziali e il 22% di IVA;
5. **Di prendere e dare atto**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., che il fine da perseguire, l'oggetto del contratto, la forma e le clausole essenziali dello stesso sono evincibili da quanto specificato in premessa, dalla documentazione di affidamento, ovvero dal seguente dispositivo nonché dallo schema di convenzione allegato alla presente determinazione;
6. **Di impegnare** la somma complessiva di € 106.657,02 sul Capitolo di spesa n. 318000, denominato "Fondi PNRR Ministero per lavori di riconversione e messa in sicurezza del fabbricato Ex ONMI da

destinare ad asilo nido” finanziato dal Cap.401600/E il quale presenta la necessaria capienza, giusto accertamento entrate n.4/2023 del 09.01.2023 – Det. n.8/2023;

7. **Di approvare** l'allegato schema di convenzione regolante patti e condizioni tra il Comune di Carloforte e il soggetto incaricato;
8. **Di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile;
9. **Di dare atto** che il CIG e il CUP sono i seguenti: CIG: 96067225C8 - CUP: H58B20000860006;
10. **Di procedere** all'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art.32 comma 8 del D.Lgs 50/2016, nelle more degli esiti della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, precisando che, qualora si accerti successivamente il difetto dei requisiti prescritti, non si darà seguito alla stipula del contratto;
11. **Di disporre** che la stipula della convenzione, in conformità con l'art.32 comma 14 del D.Lgs 50/2016, avvenga mediante scrittura privata;
12. **Di disporre** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio e nella sezione “Amministrazione Trasparente”, nel rispetto della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa dando atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'Art.5 della L.241/1990 e dell'Art.31 del D.Lgs. 50/2016 è lo scrivente;
13. **Di dare atto** che il responsabile del procedimento ha provveduto ad accertare preventivamente la compatibilità della spesa con lo stanziamento di bilancio, con la disponibilità finanziaria e con le regole di finanza pubblica, così come previsto dall'art. 9, comma 2 del D.L. 78/2009;
14. **Di dare atto** che ai sensi del D.Lgs 267/2000 art. 151 comma 4 la presente determinazione è esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Li, 27/01/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FOIS NICOLA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)